

Le interviste impossibili
Incontri immaginari con i Saggi



di Davide Mosca

Scrittore

«Il tuo percorso? È solo il tuo e di nessun altro»

Joseph Campbell è stato un grande studioso di miti e religioni che, con “L’eroe dai mille volti” ha aperto una finestra sull’inconscio. Il nostro Davide Mosca l’ha incontrato all’Università di Canterbury, nella più mitica delle sue interviste immaginarie

Il professor Campbell mi attende al cancello del campus di Canterbury, Connecticut, dove insegna da molti anni. Alto e slanciato, assomiglia a un ex colonnello dei marines che un bel giorno ha deciso di diventare un hippie, ma un hippie in giacca e cravatta. Passeggiamo lungo i viali curati, tra siepi e alberi d’alto fusto. Nell’aria il profumo della primavera. Il suo sorriso trasuda entusiasmo. Gli chiedo chi o cosa gli abbia insegnato a sorri-

CONTINUA A PAG. 96

Davide Mosca, scrittore e collaboratore di Riza, ha utilizzato per questo testo scritti di Campbell solo in parte “romanzati” per esigenze di scrittura.

JOSEPH CAMPBELL

Le sue intuizioni hanno influenzato anche il cinema

Americano di nascita, ma europeo per formazione e cultura, è stato una delle figure simbolo del pensiero mitico e simbolico del Novecento. Ispirato da Krishnamurti e Jung, combinò insieme lo studio comparato delle religioni e della psicologia analitica. I suoi lavori hanno influenzato anche la cultura popolare, ai suoi libri si ispirò per esempio George Lucas per la creazione di Star Wars. Tra le sue opere più celebri ricordiamo "L'Eroe dai mille volti", "Le maschere di Dio", "Il potere del mito".



**L'EROE
DAI MILLE VOLTI
LINDAU**

*«Se riesci a vedere
il tuo percorso ben
tracciato innanzi
a te, delineato passo
dopo passo,
ecco, allora
stai sicuro
che quello non è il tuo
vero percorso»*

JOSEPH CAMPBELL



Le interviste impossibili

«La caverna nella quale hai paura di entrare custodisce il tesoro che stai cercando. La paura è una via: non va fuggita, ma attraversata»

JOSEPH CAMPBELL

SEGUE DA PAG. 94

dere con tanto trasporto. «Abbi fiducia - mi risponde di slancio - affidati e l'universo aprirà per te delle porte dove prima c'erano solo dei muri. La fiducia è il vero motore della vita».

«E la paura, invece? Come affrontarla?».

«La caverna nella quale hai paura di entrare custodisce il tesoro che stai cercando. La paura è una via: non va fuggita, ma attraversata».

«A volte però è difficile. Infatti, da come lo intendi tu, mi pare che non aver paura significhi anche non aver paura del cambiamento».

«Dobbiamo essere pronti a liberarci della vita che abbiamo programmato per poter ottenere la vita che ci aspetta. Questa è la vera libertà, e la *conditio sine qua non* per realizzarci. Se non ci liberiamo dei piccoli progetti dell'Io, non possiamo assecondare i grandi progetti del Sé, ossia della nostra parte impersonale e cosmica, che possiamo chiamare anima».

«E dove ci conducono i progetti del Sé?»

«Alla felicità. Segui la tua felicità, ecco il mio consiglio più prezioso. Scopri dov'è e non aver paura di seguirla. Se segui la tua felicità metti te stesso in una specie di percorso che è sempre stato lì, aspettandoti. In realtà, la vita che dovresti vivere è proprio quella che stai vivendo. Quando riesci a capirlo, inizi a incontrare persone che sono nell'ambito della tua felicità e queste ti aprono le loro porte. Il cambiamento è già qui, in te e davanti a te, si tratta solo di vederlo. Ti basta scorgerlo per attivarlo».



Joseph Campbell

«E i momenti di difficoltà?».

«Prendili come occasioni di crescita. Infatti le opportunità per scoprire profondi poteri dentro noi stessi arrivano quando la vita sembra più impegnativa. Il grande interrogativo è se sarai capace di dire un sì convinto alla tua avventura».

«Questa avventura è unica e irripetibile per ciascuno».

«Proprio così. Mi piace ripetere che il privilegio di una vita è essere chi tu sei. Per questo è necessario abbandonare le strade già tracciate. Ti consiglio un sistema facile facile.

Se riesci a vedere il tuo percorso ben tracciato innanzi a te, delineato passo dopo passo, ecco, allora stai sicuro che quello non è il tuo vero percorso. Il tuo percorso lo crei con ogni passo che fai. Ecco perché è il tuo percorso, il tuo e di nessun altro».

«Dici qualcosa di simile anche a riguardo delle relazioni amorose, vero?».

«Se entri in una relazione con un programma, scoprirai che non funziona. Un rapporto felice consiste nel vivere insieme con spirito innovativo, nell'essere aperti giorno per giorno, nel non avere un programma prestabilito. È una caduta libera: tutto sta nell'accogliere e gestire le novità man mano che arrivano. Dovete galleggiare come una goccia d'olio nel mare, cavalcando le onde con trasporto».

«Puoi darci un ultimo consiglio pratico?».

«Cerca un posto dentro di te dove c'è gioia, e la gioia brucerà la sofferenza».